

GwG Erhebungsformular Banken 2019

Informazioni di base

Lingua PDF

Italiano

Nome dell'istituto

EHP - Testobjekt - Bank

Abilitazione dell'istituto

Bank/Effektenhändler

Categoria di rischio

Categoria 5: operatore di mercato di piccole dimensioni; rischio modesto.

Società di audit

EHP - Testobjekt - Prüfgesellschaft

Contatto presso la società di audit / auditor responsabile

Hans Muster

Si tratta di un istituto che non intrattiene relazioni d'affari sottoposte alla Legge federale relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (LRD)?

 Sì No

Sussistono motivi particolari che, previo accordo con il competente Key Account Manager dell'istituto, dispensano dalla compilazione del modulo di rilevamento dati per il periodo di audit in corso?

 Sì No

Se a una delle summenzionate domande è stato risposto SI, deve essere compilato solo il foglio «Informazioni di base»

Spiegazioni

Indicazioni:

- La Circolare FINMA 2013/3 «Attività di audit» (Circ. 13/3) è applicabile. Il ciclo di audit è correlato all'analisi dei rischi (nm. 100 Circ. 13/3). Su richiesta dell'istituto, la frequenza di audit ridotta viene approvata dalla FINMA (nm. 86.1 Circ. 13/3).
- A seconda del ciclo di audit, la società di audit seleziona i punti di audit supplementari A - E e verifica:
 - in caso di rischio netto elevato o molto elevato e audit annuale, 2 punti di audit supplementari
 - in caso di rischio netto medio e audit ogni due anni, 1 punto di audit supplementare
 - in caso di rischio netto basso e audit ogni tre anni, 1 punto di audit supplementare
- La selezione dei punti di audit supplementari è a discrezione della società di audit. L'auditor seleziona i punti di audit supplementari sulla base dell'attività operativa e della valutazione del rischio effettive. Occorre tenere conto delle seguenti particolarità (le quali, in casi motivati, possono fare sì che debba essere selezionato un ulteriore punto di audit supplementare):
 - Il punto di audit A «Sorveglianza di gruppi» deve essere selezionato solo e sempre se a livello di gruppo deve essere svolto un audit nel campo di verifica «Misure a livello di gruppo in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro». Il modulo può essere utilizzato per il rilascio delle conferme dell'audit per quanto concerne le società del gruppo estere in conformità al modello di rapporto di audit. Per gli istituti per i quali è previsto un intervento solo a livello di gruppo nel campo di verifica «Misure a livello di gruppo in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro», non deve essere compilata la parte centrale del modulo di rilevamento LRD.
 - Occorre tenere presente che il punto di audit B «Identificazione» deve essere scelto almeno una volta ogni quattro anni.
- I dati da indicare sotto la rubrica «Punti di audit» si riferiscono alla corrispondente unità giuridica dell'assoggettato alla vigilanza. Le succursali estere dell'assoggettato alla vigilanza non devono essere considerate. Esse devono essere considerate solo per il punto di audit supplementare A «Sorveglianza di gruppi». Al riguardo occorre tuttavia adottare un'ottica di gruppo. Se contemporaneamente viene sottoposto ad audit il campo di verifica «Misure a livello di gruppo in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro», a tal fine possono essere consultati i risultati ottenuti dal punto di audit supplementare A «Sorveglianza di gruppi».
- Il presente documento è finalizzato all'ottemperanza dei requisiti in materia di audit in relazione alla LRD (stato 1° gennaio 2019), all'ORD-FINMA (stato 1° gennaio 2019) e alla CDB 16. **È parte integrante del rapporto sull'audit prudenziale e sostituisce, oltre alle conferme dell'audit, il punto «Rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro» del modello di rapporto di audit.** Eventuali constatazioni afferenti ad altri ambiti devono essere riportate nel campo di testo libero alla fine del documento. **Irregolarità e raccomandazioni devono essere brevemente menzionate nel capitolo 4 «Sintesi dei risultati dell'audit / irregolarità e raccomandazioni».**
- Il concetto di «direttiva interna» comprende tutte le istruzioni operative scritte a carattere interno.
- Ogni relazione di base di un cliente corrisponde a un «dossier» o a una «relazione d'affari».

Controlli a campione:

Le dimensioni del campione sono determinate in base all'accordo stipulato fra EXPERTsuisse e la FINMA. Il campione dovrebbe essere selezionato in base al rischio in modo tale che aumenti la probabilità di riconoscere eventuali violazioni gravi della LRD. A tal fine, a seconda dell'istituto potrebbero essere inclusi nella selezione della campionatura uno o più dei seguenti criteri:

- relazioni d'affari curate da più ubicazioni o unità (shared relationships);
- relazioni d'affari dei RM con le remunerazioni più elevate;
- relazioni d'affari dei RM con bonus molto elevati;
- relazioni d'affari con AuM elevati e volume delle transazioni elevato;
- relazioni d'affari con un comportamento sospetto nelle transazioni (p. es. transazioni su conti di passaggio, numero elevato di transazioni a rischio superiore, pagamenti in paesi a rischio, ecc.);
- relazioni d'affari in mercati a rischio elevato dal punto di vista della LRD, in cui l'IF persegue una strategia di crescita;
- relazioni d'affari provenienti da mercati atipici per l'IF e relazioni d'affari che non corrispondono al modello commerciale dell'IF;
- relazioni d'affari a fermo banca e relazioni cifrate;
- relazioni d'affari in cui sono fortemente implicati un membro della direzione o del consiglio di amministrazione o proprietari della banca (p. es. in ragione di comproprietà, intermediazione, mansioni di gestione, ecc.);
- relazioni d'affari con aventi economicamente diritto in possesso di molteplici società di sede e conti intestati all'avente economicamente diritto;
- relazioni d'affari di società attive a livello operativo in cui il proprietario e/o i membri della direzione della società intrattengono anche una relazione d'affari privata con l'IF;
- relazioni d'affari con clienti parastatali;
- relazioni d'affari rilevate da o oggetto di intermediazione da parte di un altro IF.
- Se l'IF offre la video identificazione o l'identificazione online, nella selezione della campionatura occorre considerare le corrispondenti relazioni d'affari avviate.

La selezione della campionatura deve essere motivata alla fine della parte concernente l'audit, nel campo «Motivazione della selezione della campionatura da parte della società di audit».

Irregolarità e raccomandazioni:

Per irregolarità e raccomandazioni sono determinanti le disposizioni dell'art. 11 OA-FINMA. La classificazione delle constatazioni avviene in conformità al nm. 75.1 segg. della Circ. 13/3.

Basi normative:

Sotto il titolo principale del rispettivo ambito di verifica sono riportate le rispettive basi normative.

Selezione dei punti di audit

Punti di audit (Provvedimenti organizzativi; Relazioni d'affari che comportano un rischio superiore; Transazioni che comportano un rischio superiore; Obbligo di comunicazione e blocco degli averi; Valutazione del rischio da parte della società di audit per quanto concerne l'osservanza delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro; Campo di testo libero per eventuali constatazioni effettuate in altri ambiti e Motivazione della selezione della campionatura).

Sì No

Punto di audit A: Sorveglianza globale dei rischi giuridici e di reputazione - Succursali o società del gruppo all'estero o direzione di un gruppo finanziario (art. 5 segg. ORD-FINMA)

Sì No

Punto di audit B: Identificazione della controparte, accertamento dell'avente economicamente diritto di persone giuridiche con attività operative e di società di persone (detentore del controllo) come pure accertamento dell'avente economicamente diritto dei valori patrimoniali (all'avvio e nel corso della relazione d'affari), incluso il rinnovo dell'identificazione o l'accertamento dell'avente economicamente diritto (artt. 3 - 5 LRD, artt. 4 - 46 CDB 16)

Sì No

Punto di audit C: «Strutture complesse» (ai sensi dell'art. 13 cpv. 2 lett. h ORD-FINMA)

Sì No

Punto di audit D: «Chiarimenti complementari in materia di PEP»

Sì No

Punto di audit E: Trade finance e rischi giuridici e di reputazione nell'ambito delle sanzioni

Sì No

Provvedimenti organizzativi (art. 23 segg. ORD-FINMA)

1.1 L'IF ha designato un servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro organizzato in modo adeguato e sufficientemente qualificato i cui compiti corrispondono alle disposizioni legali (art. 24 seg. ORD-FINMA)?

Sì No

1.2 In caso di outsourcing, è stato designato uno specialista come servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro?

- Sì
 No
 n.d.

Se la risposta è «no» o «n.d.», addurre una motivazione:

1.3 È stato allestito un programma di formazione interna adeguato per le attività svolte dall'IF?

- Sì No

1.4 Sussiste un'analisi dei rischi allestita e approvata conformemente alle normative vigenti (art. 25 cpv. 2 ORD-FINMA)?

- Sì
 No
 n.d.

Se la risposta è «no» o «n.d.», addurre una motivazione:

1.5 Sulla base delle altre attività di audit svolte nel quadro del modulo di rilevamento LRD: dal punto di vista della società di audit, la propensione al rischio dell'IF si riflette nella struttura della clientela dell'IF?

- Sì No

1.6 Approccio in materia di compliance: Nel quadro delle attività di audit LRD svolte sono stati rilevati indizi che lascerebbero supporre che il «tone at the top» concernente la compliance relativa al rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro non sia adeguato?

- Sì No

Motivazione:

Relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (PEP incluse) (art. 13 segg. ORD-FINMA)

Campione selezionato dalla società di audit: le prescrizioni normative vigenti per le relazioni d'affari che comportano un rischio superiore e le disposizioni definite dalla banca sono state rispettate?

Dimensioni del campione: Numero di dossier:

Su (collettivo di riferimento)

Numero di PEP estere nel campione:

Numero di dossier con indizi:

Irregolarità

- Sì No

Raccomandazioni:

- Sì No

Commenti:

2.1 Sono stati messi a punto direttive interne adeguate e conformi alle normative per l'individuazione e per l'accertamento supplementare delle relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (compresi processi di review e di approval), compresi chiari processi e procedure. Le competenze e le responsabilità sono state disciplinate? (Design effectiveness)

- Sì No

2.2 Le norme applicate sono consone e adeguate (p. es. dal punto di vista di esposizione al rischio, clientela, complessità dell'attività e dell'organizzazione ecc. dell'istituto)?

- Sì No

2.3 L'IF dispone di un adeguato sistema informatico di monitoraggio per riconoscere e determinare regolarmente le relazioni d'affari che comportano un rischio superiore?

- Sì No

2.4 Valutazione della qualità delle informazioni KYC documentate sulla base dei campioni effettuati (indicare anche se il tipo e lo scopo della relazione d'affari auspicata dalla controparte sono stati identificati).

- Adeguata
 Non adeguata

Motivazione

2.5 La documentazione periodica in materia di revisione è sufficientemente esauriente da consentire al/i competente/i servizio/i, sulla base delle informazioni in essa riportate, di decidere con cognizione di causa sul proseguimento della relazione d'affari?*

Sì No

2.6 L'analisi dei movimenti nelle transazioni è parte integrante del processo di revisione e della documentazione?

Sì No

2.7 Nel momento in cui è stato effettuato l'audit risultavano segnali d'allerta aperti segnali d'allerta di relazioni che comportano un rischio superiore, segnali d'allerta di corrispondenza dei nomi, o simili) che, secondo le scadenze stabilite internamente, avrebbero già dovuto essere trattati?

Sì No

2.8 L'IF ha implementato controlli adeguati nel quadro del suo sistema di controllo interno?

Sì No

2.9 Nell'ambito dei delitti fiscali qualificati, l'IF ha messo a punto criteri al fine di rilevare le relazioni d'affari con rischi superiori (art. 21 ORD-FINMA)?

Sì No

Transazioni che comportano un rischio superiore (art. 14 segg. ORD-FINMA)

Campione selezionato dalla società di audit: gli accertamenti supplementari effettuati per le transazioni che comportano un rischio superiore sono stati documentati in modo plausibile, nel rispetto delle scadenze e in modo chiaro per terzi esterni all'istituto?

Dimensioni del campione: Numero di transazioni:

Su (collettivo di riferimento)

Numero di transazioni con indizi:

Irregolarità

Sì No

Raccomandazioni:

Sì No

Commenti:

3.1 Sono stati messi a punto direttive interne adeguate e conformi alle normative per l'individuazione e per l'accertamento supplementare delle transazioni che comportano un rischio superiore, nonché chiari processi e procedure? Le competenze e le responsabilità sono state disciplinate? (Design effectiveness)

Sì No

3.2 Sono stati rispettati?*

Sì No

3.3 L'IF dispone di un adeguato sistema informatico di monitoraggio delle transazioni al fine di riconoscere le transazioni che comportano un rischio superiore?

Sì No

3.4 Sono stati messi a punto processi e regole/scenari adeguate per il riconoscimento delle transazioni rilevanti?

Sì No

3.5 Le transazioni rilevanti sono state riconosciute?*

Sì No

3.6 L'IF garantisce una sorveglianza globale delle relazioni d'affari e delle transazioni? Le transazioni di relazioni d'affari collegate fra loro (p. es. stessa controparte, stesso avente economicamente diritto, stessa persona con procura) vengono considerate?

Sì No

3.7 Nel momento in cui è stato effettuato l'audit risultavano segnali d'allerta aperti che, secondo le scadenze stabilite internamente, avrebbero già dovuto essere trattati?

Sì No

3.8 In relazione al riconoscimento e al monitoraggio delle transazioni che comportano un rischio superiore, l'IF ha implementato controlli adeguati nel quadro del suo sistema di controllo interno?

Sì No

3.9 Valutazione della qualità delle informazioni documentate in relazione al monitoraggio delle transazioni sulla base dei campioni effettuati.

Adeguata

Non adeguata

Motivazione:

Obbligo di comunicazione e blocco degli averi (art. 30 segg. ORD-FINMA)

Campione selezionato dalla società di audit: nel quadro del presente audit, in quanti dossier sono emersi indizi di violazione dell'obbligo di comunicazione da parte dell'IF (art. 9 LRD)?

Numero di dossier:

Numero di dossier con indizi:

Irregolarità

Sì No

Raccomandazioni:

Sì No

Commenti:

4.1 L'IF garantisce per mezzo di provvedimenti organizzativi di inoltrare senza indugio una comunicazione all'Ufficio di comunicazione (MROS) in caso di sospetto fondato di riciclaggio di denaro?

Sì No

4.2 In relazione alla comunicazione (incl. blocco degli averi) sussistono direttive interne adeguate e conformi alle normative, nonché chiari processi e procedure? Le competenze e le responsabilità sono state disciplinate? (Design effectiveness)

Sì No

4.3 Competenza decisionale in materia di comunicazione: chi decide in merito alla comunicazione secondo l'art. 9 LRD e l'art. 305ter cpv. 2 CP?

- L'organo preposto all'alta direzione
 Il servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro
 Un altro servizio prevalentemente indipendente (non direttamente competente per l'affare in questione)

Commenti:

4.4 Se al punto 4.3 non è stato risposto «organo preposto all'alta direzione»: la direzione viene periodicamente informata in merito alle comunicazioni al MROS?

Sì No

4.5 Le decisioni in merito alla comunicazione e alla non comunicazione sono documentate in modo chiaro per terzi esterni all'istituto?

Sì No

4.6 In relazione alla comunicazione (incl. il blocco degli averi), l'IF ha implementato controlli adeguati nel quadro del suo sistema di controllo interno?

Sì No

Valutazione del rischio da parte della società di audit per quanto concerne l'osservanza delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro (nm. 79 segg. incl. Allegato 13 alla Circ. FINMA 13/3 «Attività di audit»)

5.1 L'ultima valutazione del rischio effettuata in materia di rischio inerente è ancora adeguata?

Sì No

5.2 Dalle attività di audit svolte emerge la necessità di adeguare la valutazione del rischio di controllo rispetto all'ultima valutazione effettuata al momento dell'elaborazione dell'analisi dei rischi per l'esercizio in esame?

Sì No

5.3 L'ultima valutazione del rischio effettuata in materia di rischio netto è ancora adeguata?

Sì No

Campo di testo libero per eventuali constatazioni effettuate in altri ambiti

Campo di testo libero per eventuali constatazioni effettuate in altri ambiti

Motivazione della selezione della campionatura

Motivazione della selezione della campionatura da parte della società di audit (valutazione sulla base dei rischi particolari del modello d'affari e qualitativa del collettivo di riferimento della campionatura selezionata):

Punto di audit A: Sorveglianza globale dei rischi giuridici e di reputazione - Succursali o società del gruppo all'estero o direzione di un gruppo finanziario (art. 5 segg. ORD-FINMA)

- Il punto di audit A «Sorveglianza di gruppi» va selezionato solo se a livello di gruppo deve essere svolto un audit nel campo di verifica «Misure a livello di gruppo in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro». Il modulo può essere utilizzato per il rilascio delle conferme dell'audit per quanto concerne le società del gruppo estere in conformità al punto pertinente del modello di rapporto di audit. Per gli istituti per i quali è previsto un intervento solo a livello di gruppo nel campo di verifica «Misure a livello di gruppo in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro», non deve essere compilata la parte centrale del modulo di rilevamento LRD.
- È a discrezione dell'auditor, se ritenuto necessario, lo svolgimento di verifiche funzionali e/o di verifiche sostanziali, in modo tale da poter emettere un giudizio di audit positivo per l'ampiezza di audit «Audit».

A1. L'IF si è assicurato (p. es. mediante direttive interne e controlli) che le succursali o le filiali estere rispettino i principi rilevanti della LRD e dell'ORD-FINMA, come pure eventuali norme applicabili a livello locale? (Design effectiveness)

Sì No

A2. Nell'ambito del complesso di direttive AML/CFT, l'IF dispone di una visione d'insieme dei principi e delle istruzioni a livello di gruppo che non possono essere applicati in un'unità estera?

Sì No

A3. Tali divergenze sono motivate e documentate?

Sì
 No
 n.d.

Se la risposta è «no» o «n.d.», addurre una motivazione:

A4. In caso di divergenze è stato messo a punto un processo di informazione e/o autorizzazione?

Sì
 No
 n.d.

Se la risposta è «no» o «n.d.», addurre una motivazione:

A5. Sono stati rispettati?

Sì
 No
 n.d.

Se la risposta è «no» o «n.d.», addurre una motivazione:

A6. Secondo l'art. 6 ORD-FINMA, l'IF che possiede succursali all'estero oppure dirige un gruppo finanziario che comprende società estere determina, limita e controlla in maniera globale i suoi rischi giuridici e di reputazione legati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo. L'IF svolge al riguardo un'adeguata analisi consolidata dei rischi?

Sì
 No
 n.d.

Se la risposta è «no» o «n.d.», addurre una motivazione:

A7. L'IF ha accesso (con riserva delle disposizioni di legge) alle informazioni sui clienti all'interno del gruppo e a livello di gruppo e ciò è definito e disciplinato in modo chiaro?

Sì No

A8. Sono stati messi a punto processi efficaci per quanto concerne il sistema di reportistica (almeno top-down [da società madre a filiale o succursale], bottom-up [da filiale o succursale a società madre] e reportistica ad hoc)?

Sì No

A9. Per quanto concerne la sorveglianza globale dei rischi giuridici e di reputazione, l'IF ha implementato controlli adeguati nel quadro del suo sistema di controllo interno?

Sì No

A10. Durante i controlli in loco del servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro del gruppo e/o dell'audit interno del gruppo presso unità estere vengono svolti dei controlli a campione?

Sì
 No
 n.d.

Se la risposta è «no» o «n.d.», addurre una motivazione:

A11. Il processo di selezione dei campioni è adeguato?

- Sì
 No
 n.d.

Se la risposta è «no» o «n.d.», addurre una motivazione:

A12. Qualora dai controlli in loco svolti dal servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro del gruppo e/o dell'audit interno al gruppo presso unità estere emergano evidenze, sono stati messi a punto processi efficaci o l'adozione di provvedimenti e il relativo monitoraggio?

- Sì
 No
 n.d.

Se la risposta è «no» o «n.d.», addurre una motivazione:

Irregolarità dagli atti di verifica:

- Sì No

Raccomandazioni dagli atti di verifica:

- Sì No

Commenti:

Punto di audit B: Identificazione della controparte, accertamento dell'avente economicamente diritto di persone giuridiche con attività operative e di società di persone (detentore del controllo) come pure accertamento dell'avente economicamente diritto dei valori patrimoniali (all'avvio e nel corso della relazione d'affari), incluso il rinnovo dell'identificazione o l'accertamento dell'avente economicamente diritto (artt. 3 - 5 LRD, artt. 4 - 46 CDB 16)

Campione selezionato dalla società di audit: (se l'IF offre la video identificazione o l'identificazione online, nella selezione della campionatura occorre considerare le corrispondenti relazioni d'affari avviate.)

Dimensioni del campione: Numero di dossier:

Su (collettivo di riferimento)

Numero di dossier con indizi:

Irregolarità

- Sì No

Raccomandazioni:

- Sì No

Commenti:

B1. Sono stati messi a punto direttive interne adeguate e conformi alle normative, nonché chiari processi e procedure (compresi i processi di revisione e approvazione)? Le competenze e le responsabilità sono state disciplinate? (Design effectiveness)

- Sì No

B2. Sono stati rispettati?*

- Sì No

B3. Sono state definite chiare direttive interne concernenti il modo di procedere in caso di cambio frequente dell'avente economicamente diritto e/o della persona con procura quale indizio per un eventuale rinnovo dell'identificazione della controparte o dell'accertamento dell'avente economicamente diritto?

- Sì No

B4. Per quanto concerne l'identificazione della controparte, nonché l'accertamento del detentore del controllo o dell'avente economicamente diritto, l'IF ha implementato controlli adeguati nel quadro del proprio sistema di controllo interno?

- Sì No

B5. Dall'ultima verifica di questo punto di audit da parte della società di audit ci sono state violazioni della CDB che la banca stessa ha rilevato?

- Sì No

B6. Le condizioni e le modalità per il ricorso a terzi (art. 28 seg. ORD-FINMA) sono rispettate?*

- Sì
 No
 n.d.

Se la risposta è «no» o «n.d.», addurre una motivazione:

Motivazione della selezione del punto di audit da parte della società di audit:

Punto di audit C: «Strutture complesse» (ai sensi dell'art. 13 cpv. 2 lett. h ORD-FINMA)

C1. L'IF ha fissato per iscritto nelle sue direttive interne che cosa si intende esattamente per strutture complesse?

Sì No

C2. Nella clientela dell'IF si annoverano clienti con strutture complesse?

Sì No

Se al punto C2 è stato risposto «Sì»:

C3. Nel sistema tali relazioni d'affari sono designate di conseguenza quali strutture complesse?

Sì No

C4. L'erogazione di servizi bancari per strutture complesse è un aspetto della politica commerciale dell'intermediario finanziario?

Sì No

C5. Tali relazioni d'affari vengono trattate dall'intermediario finanziario quali relazioni d'affari che comportano un rischio superiore e le direttive e i processi corrispondenti interni alla banca vengono applicati?

Sì No

Se la risposta è «no», addurre una motivazione:

Se al punto C5 è stato risposto «No»:

C6. Sono stati messi a punto direttive interne adeguate e conformi alle normative, nonché chiari processi e procedure (compresi i processi di revisione e approvazione)? Le competenze e le responsabilità per quanto concerne il trattamento di tali relazioni d'affari sono state disciplinate? (Design effectiveness)

Sì No

C7. Sono stati rispettati?*

Sì No

C8. In relazione al riconoscimento e al monitoraggio delle strutture complesse, l'IF ha implementato controlli adeguati nel quadro del suo sistema di controllo interno?

Sì No

Campione selezionato dalla società di audit:

Dimensioni del campione: Numero di dossier:

Su (collettivo di riferimento)

Numero di dossier con indizi:

Irregolarità:

Sì No

Raccomandazioni:

Sì No

Commenti:

Motivazione della selezione del punto di audit da parte della società di audit:

Punto di audit D: «Chiarimenti complementari in materia di PEP»

D1. Campione selezionato dalla società di audit: per quanto concerne le relazioni d'affari con PEP estere, i chiarimenti complementari necessari sono stati effettuati in modo plausibile e documentati in modo chiaro per terzi esterni all'istituto?

Dimensioni del campione: Numero di dossier:

Su (collettivo di riferimento)

Numero di dossier con indizi:

Irregolarità:

 Sì No

Raccomandazioni:

 Sì No

Commenti:

D2. Nelle sue direttive interne l'IF ha definito in quali casi le relazioni d'affari devono essere trattate e designate quali relazioni d'affari con altre PEP (persone politicamente esposte in Svizzera e persone che operano in seno a organismi internazionali)?

 Sì No

D3. Campione selezionato dalla società di audit: per quanto concerne le relazioni d'affari con altre PEP, i chiarimenti complementari necessari sono stati effettuati in modo plausibile e documentati in modo chiaro per terzi esterni all'istituto?

Dimensioni del campione: Numero di dossier:

Su (collettivo di riferimento)

Numero di dossier con indizi:

Irregolarità:

 Sì No

Raccomandazioni:

 Sì No

Commenti:

D4. Campione selezionato dalla società di audit: la direzione generale o almeno uno dei suoi membri ha deciso in merito all'avvio delle relazioni d'affari con PEP (art. 19 ORD-FINMA)?

Dimensioni del campione: Numero di dossier:

Su (collettivo di riferimento)

Numero di dossier con indizi:

Irregolarità:

 Sì No

Raccomandazioni:

 Sì No

Commenti:

D5. Campione selezionato dalla società di audit: la direzione generale o almeno uno dei suoi membri ha deciso annualmente in merito al proseguimento delle relazioni d'affari con PEP (art. 19 ORD-FINMA)?

Dimensioni del campione: Numero di dossier:

Su (collettivo di riferimento)

Numero di dossier con indizi:

Irregolarità:

 Sì No

Raccomandazioni:

 Sì No

Commenti:

Motivazione della selezione del punto di audit da parte della società di audit:

Punto di audit E: Trade finance e rischi giuridici e di reputazione nell'ambito delle sanzioni

E1. L'IF opera nell'ambito del trade finance?

 Sì No

Se al punto E1 è stato risposto «No», rispondere solo ai punti E3, E5 ed E7-E10 (nessun campione supplementare)

E2. Nel quadro dell'art. 12 cpv. 2 OBCR sono stati messi a punto direttive interne adeguate per l'applicazione di sanzioni ed embarghi, nonché processi e procedure? Le competenze e le responsabilità sono state disciplinate? (Design effectiveness)

Sì No

E3. Con quali elenchi/regimi di sanzioni è stato effettuato il raffronto?

- CH
 EU
 US
 Altro

E4. L'IF dispone di un adeguato sistema di monitoraggio informatizzato per il riconoscimento di persone e/o di transazioni e/o di paesi, ecc. sottoposti a sanzione e/o soggetti a embargo?

Sì No

E5. Dall'ultimo atto di verifica effettuato dalla società di audit si sono verificati episodi concernenti il riconoscimento di persone e/o transazioni e/o paesi ecc. sottoposti a sanzione e/o soggetti a embargo da cui si evincono lacune nel sistema di monitoraggio utilizzato?*

Sì No

E6. Sono stati messi a punto e vengono rispettati adeguati processi di revisione e approvazione?

Sì No

E7. Quanto tempo occorre per il raffronto delle nuove persone inserite negli elenchi/regimi di sanzioni con la base di clienti?

- Al massimo una settimana
 Al massimo un mese
 Più di un mese

E8. Quanto tempo occorre per l'aggiornamento dei filtri delle transazioni con le nuove persone inserite negli elenchi/regimi di sanzioni?

- Al massimo una settimana
 Al massimo un mese
 Più di un mese

E9. Quanto tempo occorre per aggiornare nel sistema di negoziazione i titoli che d'ora in poi sono considerati quali sottoposti a sanzione?

- Al massimo una settimana
 Al massimo un mese
 Più di un mese

E10. Quanto tempo occorre per l'aggiornamento dei nuovi elenchi/regimi di sanzioni e per integrare le modifiche nei relativi sistemi informatici?

- Al massimo un giorno
 Al massimo una settimana
 Al massimo un mese
 Più di un mese

Commenti

E11. All'avvio di nuove relazioni d'affari viene effettuato un raffronto ex ante del/i nome/i con gli elenchi o i regimi di sanzioni?

Sì No

E12. Sono stati messi a punto provvedimenti specifici per il riconoscimento di operazioni di riciclaggio di denaro nell'ambito della trade finance (p. es. overinvoicing, underinvoicing, phantom shipping)?

Sì No

E13. La banca ha adottato provvedimenti specifici per quanto riguarda il finanziamento del commercio di beni e i finanziamenti al commercio (p. es. la banca si assicura che un determinato credito documentario non è destinato al trasporto di merce a partire da un paese sottoposto a sanzione)?

Sì No

E14. La banca ha implementato provvedimenti concreti in relazione ai beni dual-use (p. es. la banca si assicura che il cliente si procura l'apposita autorizzazione della SECO o di un'autorizzazione estera equivalente e che lo scopo del finanziamento è rispettato)?

Sì No

E15. Valutazione della qualità delle informazioni KYC documentate sulla base dei campioni effettuati.

- Adeguata
 Non adeguata

Motivazione:

Campione selezionato dalla società di audit:

Dimensioni del campione: Numero di dossier:

Su (collettivo di riferimento)

Numero di dossier con indizi:

Irregolarità:

Sì No

Raccomandazioni:

Sì No

Commenti

Motivazione della selezione del punto di audit da parte della società di audit:
